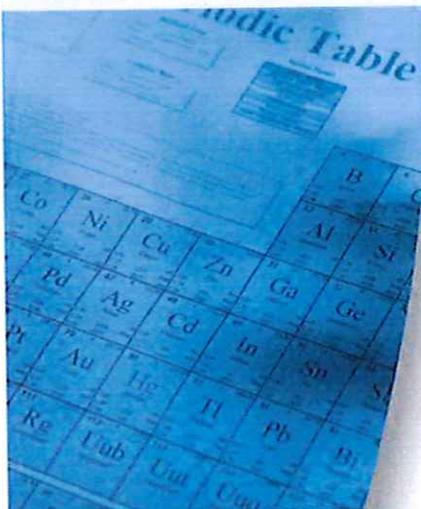


ALLEGATO E

ALLA D.G.R.V. 2299DEL 9 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Committente:
Generation 3.0

Progetto:
*Domanda di Aumento potenzialità recupero rifiuti ed
ampliamento codici C.E.R.*

Località:
Z.I. Carrè (Vi)



Data:
26 Novembre 2017

Autore:
Dott.ssa Annalisa Capolupi



ECOCHEM S.r.l.
Via L. L. Zamenhof, 22
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888
Fax 0444.911903

info@ecochem-lab.com
www.ecochem-lab.com

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ.....	3
3.1 RETE NATURA 2000.....	3
3.2 IL PROGETTO.....	6
4. CONCLUSIONI.....	8
BIBLIOGRAFIA.....	9

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di individuare e valutare le eventuali correlazioni presenti tra *domanda di Aumento potenzialità recupero rifiuti ed ampliamento codici C.E.R.* richiesta dalla ditta *Generation 3.0 S.r.l.*, con sede legale ed operativa in via Terrenato 10/12/18 in comune di Carrè (Vi) e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 1400 del 29 Agosto 2017, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (S.I.T. Regione Veneto), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 1400 del 29 agosto 2017 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE": tra questi, il punto 23 recita: *"piani, progetti ed interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura2000"*.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di questa condizione.

3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., ricavata dal Geoportale della Regione Veneto ed elaborata con i dati territoriali ufficiali. Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Terrenato, in comune di Carrè, e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.



RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

I.S.P.R.A., nella pubblicazione "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014), indica in 5 km il raggio utile per l'approfondimento delle possibili incidenze negative prodotte da un progetto sui siti della Rete Natura2000: nel caso specifico si rileva un sito entro questo raggio:

→ IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti vicentine" a 2,19 km dall'area di progetto → breve catena dolomitica con creste, pareti rocciose, canali, mughete, pascoli rocciosi e faggete nelle parti più basse. Ambiente cacuminale e di cresta con rupi dolomitiche, canali, circhi glaciali, mughete e pascoli alpini e subalpini; è presente una piccola torbiera bassa. Foreste subalpine di *Picea abies*; faggeti di *Luzulo-Fagetum*; terreni erbosi calcarei alpini. Perticaie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum*; arbusteti di *Alnus viridis* e *Salix sp.pl.*; terreni erbosi calcarei alpini. Rilievo prealpino con ostrieti, prati aridi, faggete, e, sul versante nord, vaste rupi dolomitiche e canali; nei settori occidentale e settentrionale sono presenti interessanti aspetti ad aceri-frassineto e carpineto.

Ambiente caratterizzato da un esteso complesso forestale, costituito essenzialmente da boschi di *Picea abies*, con nuclei ad alta densità di *Abies alba* nella Valle di Roveto e *Fagus sylvatica* in Valle Fraselle. Nell'area forestale, nei pascoli e negli arbusteti di pino mugo sono presenti alcune specie erbacee a carattere endemico. Presenza di numerose entità endemiche alpine o rare (*Aquilegia enseleana*, *Cirsium carniolicum*, *Bupleurum petraeum*, *Saxifraga hosti*) e subendemiche molte delle quali protette dalla L.R. n°53. Nell'area in questione predomina una vegetazione costituita essenzialmente da formazioni erbacee adibite a pascolo. A margine dell'area a pascolo interessanti formazione di arbusti di alta quota. La flora è ricca di specie endemiche. Notevole anche la presenza di entità subendemiche e rare (*Daphne alpina*, *Paederota bonarota*, *Laserpitium peucedanoides*, *Rhodothamus chamaecystus*) molte delle quali protette dalla L. R. 53.

3.2 SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente elaborato si inserisce all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, commissionato dalla ditta Generation 3.0 S.r.l., con sede legale e operativa nel Comune di Carrè, (VI), Via Terrenato 10/12/18, cui si fa riferimento, ed è finalizzato ad investigare gli impatti ambientali futuri dovuti al potenziamento della capacità di trattamento complessiva e all'incremento di codici C.E.R.

La società è autorizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, tramite le operazioni di "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" [R4], "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11: [R12 - In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11] e "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" [R13] previste nell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tale attività è legittimata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/2015, rilasciata dalla Provincia di Vicenza, Prot. n° 45632 del 6 luglio 2015, con durata 10 anni, riportata in Allegato A19-A20-A21. Il

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

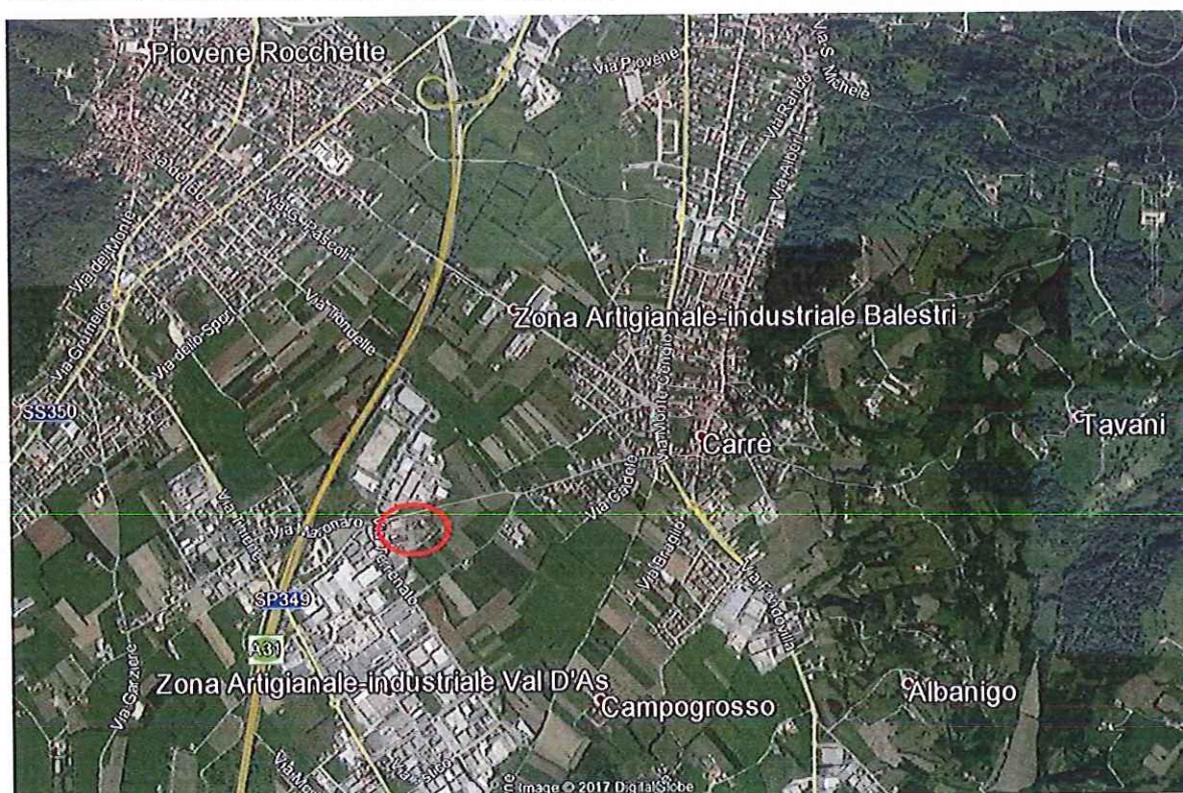
quantitativo massimo ammissibile di materiali in entrata all'impianto e lavorati nell'impianto è pari a 80 ton/giorno per un totale di 20.000 ton/annue.

L'oggetto della V.I.A. è l'aumento del quantitativo massimo ammissibile di materiali in entrata all'impianto sino a 130.000 tonnellate/anno.

3.3 LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA

L'attività si localizza nel territorio del Comune di Carrè, provincia di Vicenza, il cui territorio confina ad Est con il Comune di Lugo di Vicenza, a Nord con il comune di Chiuppano, a Nord Ovest con il comune di Piovene Rocchette, a Sud-Ovest con il Comune Zané e a Sud -Est con il Comune di Zugliano. Il Comune, la cui superficie è di 8,73 km², è raggiungibile da Sud, tramite l'autostrada A31 Valdastico e dalla SP116, da Nord dalla SP349.

L'attività si inserisce a Ovest del territorio comunale, ai confini con il Comune di Piovene Rocchette.



Come si può notare il sito è ubicato a circa 1 km dal centro urbano di Carrè nell'area verso Ovest del territorio comunale, presso la Zona Industriale, in fregio alla zona industriale di Carrè, ad una quota altimetrica di circa 220 m slmm.

L'impianto confina a Nord con Via Pilastrì, a Est e a Sud con area agricola di proprietà, a Sud-Ovest con la proprietà della ditta 3F-Ingranaggi S.r.l. ed a Ovest con Via Terrenato.

Dal punto di vista urbanistico il Piano degli Interventi, approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2016, definisce la zona in cui insiste l'impianto, in parte all'interno di Zona D1: industria-artigianato di completamento, in parte in Zona E2: agricola di pianura.

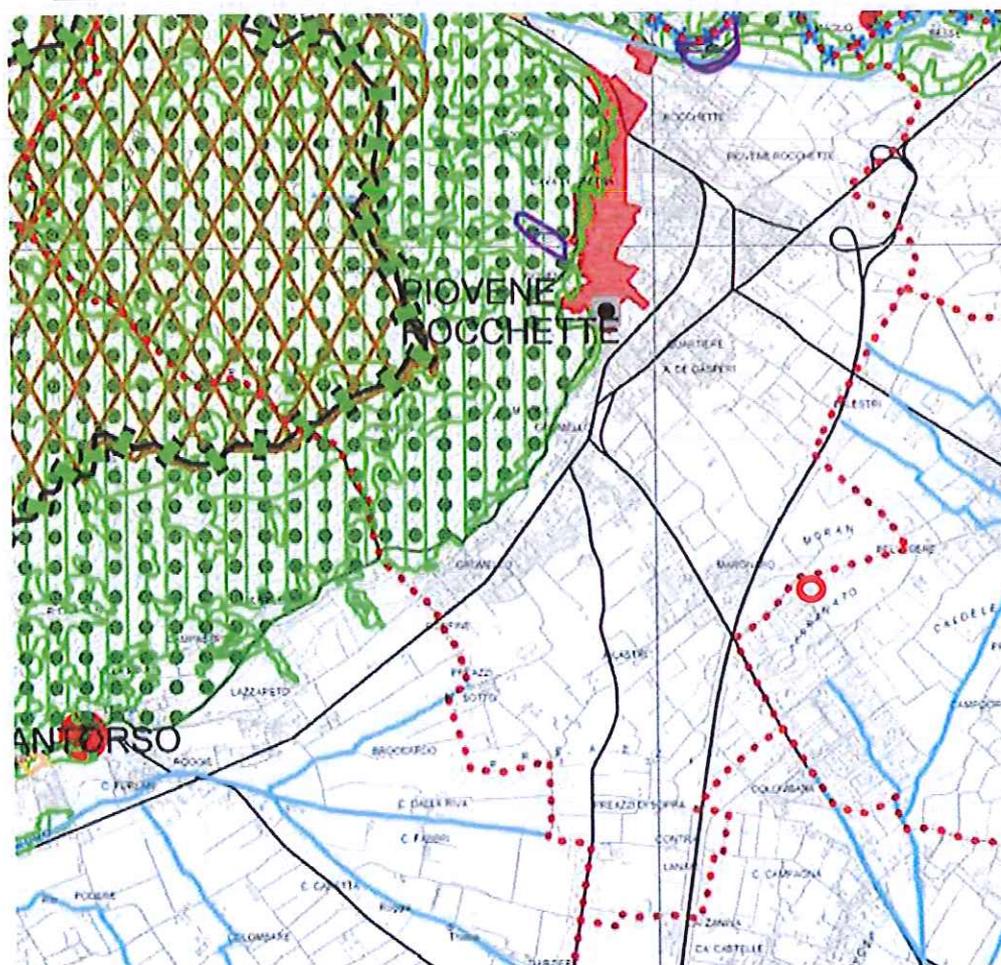
Dall'esame delle tavole 1a "Zonizzazione - Intero territorio comunale" e 2.3 "Zonizzazione- zone

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

significative" si evince che l'area dell'impianto è stata delimitata all'interno del perimetro delle "aree di urbanizzazione consolidata" nella zona industriale e puntualmente indicata come "azienda già sottoposta a SUAP". L'area di urbanizzazione consolidata è l'ATO 4/1 definito quale "contesto produttivo tecnologico" interessato da usi produttivi (art. 5 delle Norme Tecniche del Piano degli Interventi).

L'assetto vincolistico si desume dalla *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale della Provincia di Vicenza*.

 PROVINCIA DI VICENZA Area LL.PP. - Ambiente e Territorio - Settore Urbanistica Contrà Gazzolle 1 - Tel. 0444.908.111	Piano Territoriale Coordinamento Provinciale				
TAVOLA	1	1	A	SCALA	1:50.000
CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE					
APPROVATA CON D.G.R. 708/2012 Zona Nord					



RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

L'area oggetto d'indagine, indicata dal cerchio rosso, si trova in una zona priva di vincoli. I pendii dei rilievi sono soggetti a vincolo idrogeologico e forestale.

Legenda



Confine PTCP
Confini Comunali

VINCOLO



Vincolo paesaggistico (Art.34)



Vincolo corsi d'acqua (Art.34)



Vincolo Zone Boscate (Art.34)



Vincolo Archeologico / Zone di Interesse Archeologico (Art.34)



Vincolo Monumentale (Art.34)



Vincolo Idrogeologico (Art.34)

VINCOLO SISMICO (Art.11 - 34)



Zona 2



Zona 3



Zona 4

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE



Piani di Area o di settore Vigenti o Adottati (Art.34)



Ambiti per l'istituzione di Parchi - PTRC 1992



Aree di tutela paesaggistica - PTRC 1992



Aree Piani Assetto Idrogeologico (PAI) (Art.34)

CENTRI STORICI (Art.42)



Centri storici di notevole importanza



Centri storici di grande interesse



Centri storici di medio interesse



Centri storici

ALTRI ELEMENTI



Idrografia



Zone Militari (Art.34)



Viabilità di Livello Provinciale



Rete ferroviaria

RETE NATURA 2000



Zone SIC



Zone Protezione Speciale - ZPS (Art.34)



Siti Importanza Comunitaria - SIC (Art.34)

Le zone a conservazione speciale si attestano in quota e sono indicate col tratteggio marrone.

3.4 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

Per verificare la presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, corsi d'acqua ecc., si prende in considerazione la carta delle invarianti del PAT di Carrè, tavola che ha lo scopo di individuare e tutelare tutti quegli elementi territoriali, paesaggistici, ambientali e storico-artistici che necessitano di tutela e che caratterizzano la tipicità dell'area in cui sono presenti.

Nel caso specifico dell'area di studio, si evidenzia la presenza, a sud della committente, di un filare alberato che si congiunge ed in parte costeggia un'area boscata vincolata.

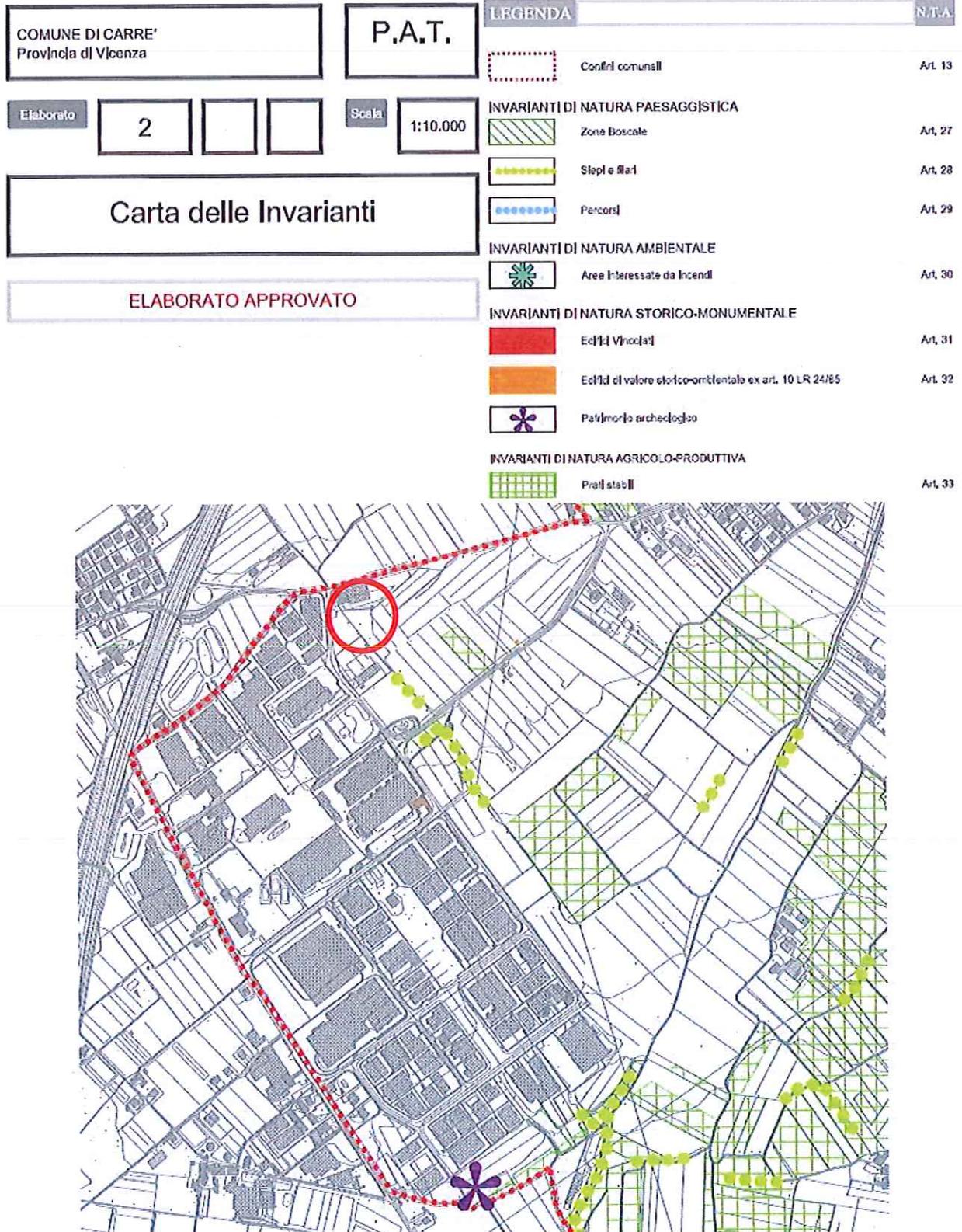
Parte delle aree agricole, di tipologia E2 individuate nel PRG, sono caratterizzate dalla presenza di prati stabili, elementi di interesse sia ecologico che storico in quanto creano un ecosistema peculiare derivato dall'equilibrata interazione tra uomo ed ambiente. Questa tipologia di coltivo è in via di estinzione nella pianura veneta, pure essendo stata comune, in passato, soprattutto nelle aree di alta pianura. Per tale ragione, all'interno del PAT, viene dato rilievo ed invarianza a questo tipo di uso del suolo.

Nell'area industriale e ove andrà a

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

collocarsi il progetto non sono presenti invariati.

Il progetto è circoscritto all'area di proprietà ed attuale pertinenza della committente, non prevedendo l'uso di ulteriore suolo né alcuna interferenza con gli elementi territoriali descritti: risulta pertanto conforme allo strumento pianificatorio.



RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

3.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO ED INTERFERENZE CON GLI ELEMENTI NATURALI

Il progetto proposto **prevede**:

- una riorganizzazione degli spazi interni allo stabilimento esistente, con edificazione di un capannone e di tettoie sulla superficie impermeabilizzata già adibita a piazzale di stoccaggio dei rifiuti;
- un aumento del traffico di adduzione al sito;
- un aumento del funzionamento degli impianti atti al recupero dei rifiuti.

Il progetto proposto **non prevede**:

- aumento di consumo di suolo → l'intero progetto è circoscritto all'area di stabilimento già impermeabilizzata ed utilizzata come piazzale di stoccaggio;
- interferenza diretta con elementi naturali → all'interno del perimetro dello stabilimento, lungo i suoi confini o nelle zone adiacenti non sono presenti elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua ecc..

Non sono prevedibili azioni dirette o indirette su:

- suolo → non aumenta la superficie utilizzata
- sottosuolo → non sono previsti interventi nel sottosuolo
- acqua → non sono previsti consumi di acqua
- ecosistemi → il perimetro di progetto coincide con il sedime occupato attualmente dalla committente, all'interno del quale non sono presenti habitat naturali o seminaturali.
- flora e fauna → le azioni previste non vanno ad inficiare relazioni ecosistemiche o habitat di specie, quindi non influenzano distribuzione, frammentazione, vitalità di specie floristiche o faunistiche.

Sono prevedibili azioni dirette su:

- atmosfera → l'aumento del traffico e del funzionamento degli impianti avrà un impatto diretto sull'atmosfera, stimato in dettaglio all'interno del S.I.A. di riferimento, ma le ricadute degli inquinanti saranno esterne ai perimetri dei siti della Rete Natura2000 e delle loro fasce di rispetto (cfr. modellizzazione prognostica degli inquinanti aereodispersi).
- clima acustico → è previsto un peggioramento del clima acustico localizzato entro poche decine di metri dal perimetro della ditta, che non andrà ad intersecare siti della Rete Natura2000.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

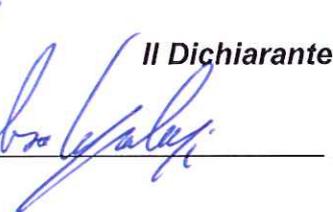
- Il presente elaborato tratta la relazione tra la *domanda di Aumento potenzialità recupero rifiuti ed ampliamento codici C.E.R.* richiesta dalla ditta *Generation 3.0 S.r.l.*, con sede legale ed operativa in via Terrenato 10/12/18 in comune di Carrè (Vi), e i siti della Rete Natura2000.
- Il Comune di Carrè si estende allo sbocco della Valle dell'Astico, corpo idrico di rilevanza provinciale; la maggior parte delle attività industriali e commerciali, nonché il nucleo urbano comunale, sono collocati nel fondovalle; in particolare, la zona industriale ove è localizzata la committente si trova a ridosso dall'autostrada A 31 e al confine con il comune di Piovene Rocchette.
- La committente è inserita in zona industriale: con una pratica SUAP è stato costruito il piazzale sul quale attualmente si svolgono le lavorazioni in area agricola: tale autorizzazione è evidenziata anche nel PAT comunale.
- Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e area di progetto sono superiori ai 2 km: tra i siti della Rete Natura2000 e l'area analizzata sussistono importanti barriere antropiche quali aree artigianali ed industriali, strade ed autovie di importanza provinciale, regionale e statale.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 1400 del 29 Agosto 2017, e nello specifico si fa riferimento al punto 23.

In base ai dati fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Dati identificativi del progetto	
Descrizione del progetto	<i>domanda di Aumento potenzialità recupero rifiuti ed ampliamento codici C.E.R. - Generation 3.0, via Terrenato 10/12/18, Carrè (Vi)</i>
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	→ IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti vicentine" a 2,19 km dall'area di progetto

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	Nessuno degli impatti individuati interseca siti della Rete Natura2000 né implica frammentazione, distruzione, degrado od interferente con habitat di interesse conservazionistico.

Vicenza, 26 Novembre 2017


Il Dichiarante


BIBLIOGRAFIA

- AA. VV. I.S.P.R.A., Manuali e Linee Guida (109/2014) **“Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”** - I.S.P.R.A. Settore Editoria
- Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) **“Valutazione delle risorse ambientali – inquadramento e metodologie di V.I.A.”** – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)
- Biondi E. **“Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio”**
In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) **“Ecologia del Paesaggio in Italia”** – Città Studi – (Mi)
- Castiglioni G.B. (1986) **“Geomorfologia”** -UTET - (To)
- European commission DG environment (Ottobre 1999) **“Interpretation Manual of European Union Habitats”** - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>
- Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) **“Biodiversità, estinzione e conservazione”** – UTET libreria – (To)
- Odum E.P. (2001) **“Ecologia – un ponte tra scienza e società ”** – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)
- Provincia di Padova (2003) **“Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria”** Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)
- Associazione faunisti veneti (2003) **“Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002”** – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

- [hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- <http://www.reteambiente.it>
- <http://europa.eu.int/comm/environment> •
- <http://eunis.eea.eu.int/>
- <http://www.regione.veneto.it>
- <http://natura2000.eea.europa.eu>
- <http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>